Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — Roma — Venerdì 3 Maggio — **Numero 105**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **136** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 30 aprile 1901, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Desio (Milano);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Desio (Milano) è convocato pel giorno 19 maggio 1901, affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 26 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con RR. decreti del 28 marzo 1901:

Lanzilli comm. Amilcare, procuratore generale presso Corte di appello di Lucca, è tramutato ad Aquila.

De Arcayne-Delitala cav. Genesio, procuratore generale presso la Corte d'appello di Aquila, è tramutato a Lucca.

Schiavoni Schipani cav. Saverio, consigliere della Corte d'appello di Napoli, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per tre mesi, dal 16 aprile 1901, coll'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Sigismondi cav. Eugenio, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, in aspettativa per infermità a tutto marzo 1901, è confermato nell'aspettativa medesima a sua domanda, per tre mesi, dal 1° aprile 1901, coll'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Marini Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Lanusei, coll'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Cagliari, a sua domanda, cessando dal detto incarico.

Eula Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Cagliari, è tramutato a Lecco, a sua domanda.

Tonelli Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Lecco, coll'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Brescia, a sua domanda, cessando dal detto incarico.

Zamparo Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Vicenza, è tramutato ad Udine, lasciandosi vacante il posto di Vicenza, per l'aspettativa del giudice Delli Zotti Giuseppe.

Marras Arcangelo, pretore del mandamento di Terralba, è tramutato al mandamento di Seui.

Pistoni Saverio, pretore del mandamento di Cortale, è tramutato al mandamento di Aiello.

Ferrari Vincenzo, pretore del mandamento di Camporgiano, è tramutato al mandamento di Savignone.

Spinosi Luciano, pretore del mandamento di Frossombrone, è tramutato al mandamento di Camerino.

Donatone Francesco Paolo, pretore del mandamento di Chiaromonte, è tramutato al mandamento di Deliceto, lasciandosi vacante, per l'aspettativa del pretore Caruso Filippo, il mandamento di Serracapriola.

Beccaris Emilio, pretore del mandamento di Ales, è tramutato al mandamento di Senorbi.

Quarra Camillo, pretore già titolare del mandamento di Castelnuovo d'Asti, tramutato con R. decreto del 10 gennaio 1901 al mandamento di Murazzano, dove non ha preso possesso dell'ufficio, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia, per mesi tre, dal 30 marzo 1901, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Murazzano.

Mostaccio Pietro, pretore del mandamento di Mirabella Imbaccari, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia, per mesi uno, dal 16 marzo 1901, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Mirabella Imbaccari.

Milia Guglielmo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Senorbi, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato, con lo stesso incarico, al mandamento di Ales.

Ardizzone Ernesto, uditore addetto alla procura generale presso la Corte di appello di Catania, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Catania.

I sottoindicati vice pretori mandamentali sono confermati in ufficio nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1901-1903:

Aiello Raffaele, nella 1ª pretura urbana di Napoli.
Freddo-Rosso Nicolangelo, nell'8° mandamento di Napoli.
De Simone Alfredo, nel 5° mandamento di Napoli.
Santamaria Guglielmo, nel 3° mandamento di Napoli.
Florio Antonio, nel mandamento di Amantea.

I sottoindicati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato, pel triennio 1901-1903:

Truosolo Giuseppe, nel mandamento di Trentola.
Feliziani Filippo, nel mandamento di Tolfa.
Cipriani Emilio, nel mandamento di Cittaducale.
Nicolò Giuseppe, nel mandamento di Belpasso.
Sonsini Gaetano, nel mandamento di Capestrano.
Giordano Domenico, nel mandamento di Santa Severina.
Persico Giulio, nel 2° mandamento di Cremona.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Ciampolillo Decio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Candela;

da Matteoli Bardzhy, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Fucecchio.

Con decreto Ministeriale del 30 marzo 1901:

Caccia Enrico, aggiunto giudiziario destinato colle funzioni di vice pretore al mandamento di Tenda, è applicato temporaneamente alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Susa.

Con RR. decreti del 31 marzo 1901:

Sancipriano Francesco Saverio, giudice del tribunale civile e penale di Monteleone, in aspettativa per infermità a tutto marzo 1901, è richiamato in servizio presso lo stesso tribunale di Monteleone, dal 1° aprile 1901, coll'annuo stipendio di lire 3400.

Milcovich Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Bari, coll'incarico dell'istruzione dei processi penali, è, a sua domanda, esonerato dal detto incarico.

Bai Augusto, giudice del tribunale civile e penale di Bari, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, coll'attuale indennità annua di lire 400.

Fischetti Gerardo, giudice del tribunale civile e penale di Bari, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di lire 400.

Perrando Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Novi Ligure, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di lire 400.

Con RR. decreti del 31 marzo 1901:

Di Pierro Michele, pretore del mandamento di Rocca d'Aspide, è tramutato al mandamento di Laurenzana.

Punzi Enrico, pretore del mandamento di Gioi Cilento, è tramutato al mandamento di Rocca d'Aspide.

Petrucci Pasquale, pretore del mandamento di Amandola, è tramutato al mandamento di Carsoli.

Coelli Nicola, pretore già titolare del mandamento di Postiglione, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 31 marzo 1901, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 1° aprile 1901, ed è destinato al mandamento di Rotonda.

Bontà Filetto Emilio, pretore già titolare del mandamento di Visso, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 31 marzo 1901, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 1° aprile 1901, ed è destinato al mandamento di Zavattarello.

Berri Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Sanluri, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato con lo stesso incarico al mandamento di Nulvi.

Marchiori Ciro Lamberto, vice pretore nel mandamento di Lendinara, è confermato nell'ufficio pel triennio 1901-1903.

De Stefano Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Torchiara pel triennio 1901-1903.

Rizzelli Enrico, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Poggiardo pel triennio 1901-1903.

Di Donna Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Torre del Greco pel triennio 1901-1903.

Trotta Adolfo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Pagani pel triennio 1901-1903.

D'Ambrosio Pietro, vice pretore del mandamento di Caivano, decaduto dalla carica per non aver preso possesso dell'ufficio

nei termini di legge, è nuovamente nominato vice pretore dello stesso mandamento di Caivano pel triennio 1901-1903.

De Luca Giovanni, vice pretore della pretura di Palermo, è dichiarato dimissionario, per non aver preso possesso dell'ufficio nei termini di legge.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Guerrisi Domenico dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Cinquefronde;

Stella Francesco, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Grumo Appula.

Perrotti Alfonso, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Genova, è nominato pretore del mandamento di Camporgiano, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Marrocco Francesco, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di S. Maria, è nominato pretore del mandamento di Lauria, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Ravasio Giuseppe, aggiunto giudiziario, con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Mede, è nominato pretore del mandamento di Mede, con l'annuo stipendio di lire 2800.

La Floresta Giuseppe, aggiunto giudiziario, con le funzioni di vice pretore, nel mandamento di S. Stefano di Camastra, è nominato pretore del mandamento di S. Stefano di Camastra, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Paoletti Angelo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, è nominato pretore del mandamento di Tossicia, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Ricci-Gramitto Emanuele, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Genova, è nominato pretore del mandamento di Mussomeli, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Pugliese Cesare, aggiunto giudiziario, con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Santa Maria della Versa, è nominato pretore del mandamento di Santa Maria della Versa, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Beria D'Argentina Maurizio, aggiunto giudiziario, con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Venasca, è nominato pretore del mandamento di Venasca, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Mastelloni Leopoldo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Santa Croce del Sannio, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Marinelli Paolo Emilio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Santa Maria, è nominato pretore del mandamento di Forenza, con l'annuo stipendio di lire 2800.

De Pirro Ignazio, aggiunto giudiziario, con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Monte Sant'Angelo, è nominato pretore del mandamento di Altamura, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Caccini Italo, aggiunto giudiziario, con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Marradi, è nominato pretore del mandamento di Marradi, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Miceli Rosario, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palermo, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è nominato pretore del mandamento di Santa Caterina Villarmosa, con l'annuo stipendio di lire 2800, cessando dalla detta applicazione.

Radicati di Primeglio Federico, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Varallo, è nominato pretore del mandamento di Varallo, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Cavagliano Guido, aggiunto giudiziario, con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Castelnuovo d'Asti, è nominato pretore del mandamento di Castelnuovo d'Asti, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Mondelli Raffaele, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Laurito, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Salomone Samuele, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palermo, è nominato pretore del mandamento di Palma di Montechiaro, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Rispoli Vincenzo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Gioi Cilento, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Lobina Decio, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Pattada, è nominato pretore del mandamento di Pattada, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Criscenti Gaetano, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Mileto, è nominato pretore del mandamento di Mileto, con l'annuo stipendio di lire 2800.

De Filippis Raffaele, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di S. Maria, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è nominato pretore del mandamento di Chiaramonte, con l'annuo stipendio di lire 2300, cessando dalla detta applicazione.

Fiore Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lecce, è nominato pretore del mandamento di Rende, con l'annuo stipendio di lire 2800.

De Camillis Francesco, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, è nominato pretore del mandamento di Bisenti, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Messina Corrado, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Spaccaforno, è nominato pretore del mandamento di Spaccaforno, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Donadio Francesco Domenico, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore del mandamento di Sant'Arcangelo, è nominato pretore del mandamento di Sant'Arcangelo, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Grassi Celso, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Copparo, è nominato pretore del mandamento di Copparo, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Schivo Efisio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Cagliari, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è nominato pretore del mandamento di Sanluri, con l'annuo stipendio lire 2800, cessando dalla detta applicazione.

Chiaroni Tullio, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Tolmezzo, è nominato pretore del mandamento di Valdieri, con l'annuo stipendio di lire 2800, lasciandosi vacante il mandamento di Biandrate, per l'aspettativa del pretore Dionisotti Emilio Eugenio.

Termini Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palermo, è nominato pretore del mandamento di Siculiana, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Montefusco Luigi, aggiunto giudiziario presso il tribunale cicilo e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Cropalati, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Porro Regano Vincenzo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, è nominato pretore del mandamento di Sampeyre, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Santagata Gaetano, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Umbertide, è nominato pretore del mandamento di Umbertide, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Lacconia Ernesto, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Messina, è nominato pretore del mandamento di Montalbano d'Elicona, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Ieradi Giuseppe, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Agordo, è nominato pretore del mandamento di Agordo, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Mantella Francesco, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Davoli, è nominato pretore del mandamento di Davoli, con l'annuo stipendio di lire 2800.

De Marco Spiridione, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Strongoli, è nominato pretore del mandamento di Strongoli, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Giordano Giovanni, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Salerno, è nominato pretore del mandamento di Morano Calabro, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Nardelli Filippo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Castelvecchio Subequo, è nominato pretore del mandamento di Castelvecchio Subequo, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Lo Forti Felice, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Messina, è nominato pretore del mandamento di Raccuia, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Pannunzio Sergio, aggiunto giudiziario, con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Palo del Colle, è nominato pretore del mandamento di Palo del Colle, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Volpe Carmine, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Pescina, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Manca-Casu Antonio Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Sassari, è nominato pretore del mandamento di Mores, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Morbilli Gustavo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Mammola, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Zama Luigi, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Tempio, è nominato pretore del mandamento di Osilo, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Domenicano Salvatore, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Taranto, è nominato pretore del mandamento di Sassa, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Fusco Giovanni, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Caulonia, è nominato pretore del mandamento di Caulonia, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Riccioli Giuseppe, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Castiglione di Sicilia, è nominato pretore del mandamento di Castiglione di Sicilia, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Boneschi Carlo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Missaglia, è nominato pretore del mandamento di Missaglia, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Bartolini Carlo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, è nominato pretore del mandamento di Amandola, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Treves Dino, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Occhiobello, è nominato pretore del mandamento di Occhiobello, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Ceccon Vittorio, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Gargnano, è nominato pretore del mandamento di Gargnano, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Sciocchetti Giuseppe, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Ravenna, è nominato pretore del mandamento di Fossombrone, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Fazio Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palermo, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è nominato pretore del mandamento di Riesi, con l'annuo stipendio di lire 2800, cessando dalla detta applicazione.

Ridolfi Carlo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore del mandamento di Modigliana, è nominato pretore del mandamento di Modigliana, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Odone Pietro Antonio, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Sezzè, è nominato pretore del mandamento di Sezzè, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Greco Vincenzo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Cinquefronde, è nominato pretore del mandamento di Cinquefronde, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Marvulli Michele, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lecce, è nominato pretore del mandamento di Monte Sant'Angelo, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Rama Pietro, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Scopa, è nominato pretore del mandamento di Scopa, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Bertana Luigi, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Gardone Val Trompia, è nominato pretore del mandamento di Gardone Val Trompia, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Corsetti Pietro Francesco, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Milano, è nominato pretore del mandamento di Ceres, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Gioffredi Raffaele, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento d'Isola del Giglio, con l'annuo stipendio di lire 2800, lasciandosi vacante il mandamento di Donnaz per l'aspettativa del pretore Grandi Giuseppe.

Pestarino Epifanio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è nominato pretore del mandamento di Govone, con l'annuo stipendio di lire 2800, cessando dalla detta applicazione.

Paci Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palermo, è nominato pretore del mandamento di Ciminna, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Tosti Alfredo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di San Remo, è tramutato alla R. procura del tribunale di Bologna.

Porcu Salvatore, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Rossano, è tramutato al tribunale civile e penale di Genova.

Vinci Orlando Vittorio, aggiunto giudiziario, con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Mussomeli, è tramutato alla R. procura del tribunale di Girgenti.

De Candia Saverio, aggiunto giudiziario, con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Tossiccia, è tramutato al tribunale civile e penale di Lecce.

Ilardi Francesco, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Rende, è tramutato al tribunale civile e penale di Messina.

Bruno di San Giorgio e Tournafort Federico, aggiunto giudiziario, con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Calestrano, è tramutato al tribunale civile e penale di Milano.

Piredda Pasquale, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Oristano, è tramutato al tribunale civile e penale di Milano.

Pisani Francesco, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Ariano, è tramutato alla R. procura del tribunale di Salerno.

Apuzzo Pasquale, aggiunto giudiziario, con le funzioni vice pretore nel mandamento di Pescina, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

Monaco Beniamino, aggiunto giudiziario, con le funzioni di vice pretore del mandamento di Troina, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

Marinucci Luigi, aggiunto giudiziario, presso la R. procura del tribunale di Rossano, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

De Laurentiis Tommaso, aggiunto giudiziario, con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Polizzi Generosa, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

Raja Michele, aggiunto giudiziario, con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Cesarò, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

Imparato Enrico, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Trani, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

Mansurati Raffaele, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Lucera, è tramutato alla R. procura del tribunale di Napoli.

Monetti Enrico, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Campobasso, è tramutato alla R. procura del tribunale di Napoli.

Vetrano Francesco, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Girgenti, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è tramutato al tribunale civile e penale di Palermo, cessando dalla detta applicazione.

Forte Paolo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale [illegible] Trapani, è tramutato al tribunale civile e penale di Pal[illegible]

Aprile Paol[illegible] [illegible]unto giudiziario presso la R. procura del tribunale [illegible] Palermo, è destinato allo stesso tribunale civile e penale di Palermo.

De Santis Francesco, aggiunto giudiziario, con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Carsoli, è tramutato al tribunale civile e penale di Roma.

Manacorda Umberto, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Torino, è tramutato al tribunale civile e penale di Roma.

Mochi Pasquale, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Ancona, è tramutato al tribunale civile e penale di Roma.

Pelosi Giuseppe, aggiunto giudiziario, con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Chiaramonte Gulfi, è tramutato al tribunale civile e penale di Sala Consilina.

Casoria Antonio, aggiunto giudiziario, con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Ciminna, è tramutato al tribunale civile e penale di Salerno.

Grieco Nicola, aggiunto giudiziario, con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Bisonti, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

Sorgenti-Uberti Gennaro, aggiunto giudiziario, con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Santa Croce del Sannio, è tramutato al tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.

Guillot Vittorio, aggiunto giudiziario, con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Nulvi, è tramutato alla R. procura del tribunale di Firenze.

Faà Giuseppe, aggiunto giudiziario, con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Sampeyre, è tramutato al tribunale civile e penale di Torino.

Di Dedda Cesare, aggiunto giudiziario, con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Biccari, è tramutato alla R. procura del tribunale di Lucera.

Verdecanna Francesco, aggiunto giudiziario, con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Raccuja, è tramutato al tribunale civile e penale di Campobasso.

Paulis Renato, aggiunto giudiziario, con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Calangianus, è tramutato al tribunale civile e penale di Alessandria.

Liguori Giovanni Battista, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Taranto, è tramutato al tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.

Giusto Nicola, aggiunto giudiziario, con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Siculiana, è tramutato al tribunale civile e penale di Ariano.

Zaccaria Silvestro, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Nicosia, è tramutato al tribunale civile e penale di Termini Imerese.

Camperi Celestino, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Novara, è tramutato alla R. procura del tribunale di Torino.

Murante Giuseppe Clemente, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Taranto, è tramutato al tribunale civile e penale di Roma.

Grano Ferdinando, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, è tramutato alla R. procura del tribunale di Palermo.

Cancellerie e Segreterie.

Con RR. decreti del 14 marzo 1901:

Desio Roggio Carlo, cancelliere della 4ª pretura di Torino, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° febbraio 1901, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di cancelliere di tribunale.

Carrara Giacomo, cancelliere della pretura di Trescorre Balneario, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° aprile 1901, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di cancelliere di tribunale.

Monateri Giuseppe, cancelliere della pretura di Brusasco, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° aprile 1901.

Nicolazzo Luigi, cancelliere della pretura di Monteroni di Lecce, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° aprile 1901.

Menichini Giuseppe, cancelliere della pretura di Roccadaspide, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° aprile 1901.

Malavasi Olivo, cancelliere della pretura di Minerbio, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° aprile 1901.

Poce Giuseppe, cancelliere della pretura di Montalto Marche, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° aprile 1901.

Sabini Saverio, cancelliere della pretura di Minervino Murge, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° aprile 1901.

Zanuccoli Giuseppe, cancelliere della pretura di Cassano d'Adda, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° aprile 1901.

Fracchia Francesco, cancelliere della pretura di Ponzone, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° aprile 1901.

Composti Gaetano, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Livorno, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° aprile 1901.

Con decreto Ministeriale del 25 marzo 1901:

La sospensione inflitta col decreto 5 febbraio 1899, al già can-

celliere della pretura di Carsoli, ed ora a quella di Pescocostanzo, Cecconi Alfredo, è limitata ad un anno, cioè dal 16 febbraio 1899 fino al 15 febbraio 1900. Saranno al medesimo pagati gli stipendi decorsi e non percetti dal 16 febbraio 1900 al 15 febbraio 1901, sotto deduzione delle somme corrisposte alla di lui famiglia, durante tale periodo di tempo a titolo di assegno alimentare.

Con RR. decreti del 28 marzo 1901:

Valente Domenico, cancelliere della pretura di Pisticci, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Lagonegro, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Puccio Camillo, cancelliere della pretura di Serra San Bruno, è tramutato alla pretura di Cirò.

Protetti Pasquale, cancelliere della pretura di Cirò, è tramutato alla pretura di Serra San Bruno.

Con decreti Ministeriali del 28 marzo 1901:

Piu Giovanni, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Oristano, è nominato vice cancelliere della pretura di Bosa, con l'attuale stipendio di lire 1430.

Caddeo Efisio, vice cancelliere della pretura di Bosa, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Oristano, con l'attuale stipendio di lire 1430.

Tedeschi Emanuele, vice cancelliere della 3ª pretura di Catania, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Catania, con l'attuale stipendio di lire 1560.

Urso Gallo Pietro, vice cancelliere della pretura di Paternò, è tramutato alla 3ª pretura di Catania.

Tomaselli Antonino, vice cancelliere della pretura di Pantelleria, è tramutato alla pretura di Paternò.

Errante Filippo, vice cancelliere della pretura di Gangi, è tramutato alla pretura di Riesi.

Con decreti Ministeriali del 29 marzo 1901:

Puccini Dante, vice cancelliere della pretura di Torchiara, è tramutato alla pretura di Offida.

Cardinali Enrico, vice cancelliere della pretura di Pavullo nel Frignano, è tramutato alla pretura di Rivergaro.

Meroni Calimero, vice cancelliere della pretura di Rivergaro, è tramutato alla pretura di Pavullo nel Frignano.

Polletta Luigi, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Frosinone, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Ferentino, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Barni Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Ferentino, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Frosinone, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Con RR. decreti del 31 marzo 1901:

De Ecclesiis Raffaele, cancelliere della pretura di Vibonati, è tramutato alla pretura di Pisticci.

Fisichella Giuseppe, cancelliere della pretura di Chiaromonte, è tramutato alla pretura di Vibonati.

Massa Francesco, cancelliere della pretura di Bonefro, è tramutato alla pretura di Bojano.

Tesi Guglielmo, cancelliere della pretura di Bojano, è tramutato alla pretura di Bonefro.

Di Francesco Pietro, cancelliere della pretura di Civitella Roveto, applicato temporaneamente alla cancelleria del tribunale civile e penale di Aquila, è tramutato alla pretura di Lama dei Peligni, continuando nella stessa applicazione.

Ricci Teofilo, vice cancelliere della pretura di Civitella Roveto, è nominato cancelliere della stessa pretura di Civitella Roveto, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Funzionari
che cessano di appartenere all' Ordine Giudiziario.

Grasso Giuseppe, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Catania, con decreto del 3 marzo 1901 nominato aggiunto sostituto procuratore nelle RR. avvocature erariali.

Notari.

Con decreti Ministeriali del 27 marzo 1901:

È concessa:

al notaro Del Giudice Francesco una proroga sino a tutto il 2 giugno 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Corato;

al notaro Boero Federico una proroga sino a tutto il 26 aprile 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Pontechianale.

Con RR. decreti del 28 marzo 1901:

Corelli Grapadelli Enrico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Lugo, distretto di Ravenna.

Garbarino Giovanni Domenico Settimio, notaro nel Comune di Morbello, distretto di Acqui, è traslocato nel Comune di Fontanile, stesso distretto.

Costanzi Domenico, notaro nel Comune di Mondolfo, distretto di Pesaro, è traslocato nel Comune di Marsciano, distretto di Perugia.

Conio Giuseppe Domenico Alfredo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune d'Albiano d'Ivrea, distretto d'Ivrea.

Serra Emilio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Rueglio, distretto d'Ivrea.

Gentili Angelo Gabriele, notaro residente nel Comune di San Vincenzo a Volturno, distretto d'Isernia, è traslocato nel Comune di Filignano, stesso distretto.

Fabrici Daniele, notaro residente nel Comune di Recoaro, distretto di Vicenza, è traslocato nel Comune di Clauzetto, distretto di Udine.

Nussi Antonio, notaro residente nel Comune di Clauzetto, distretto di Udine, è traslocato nel Comune di Recoaro, distretto di Vicenza.

Cifelli Michele Diamante, notaro residente nel Comune di Cerro al Volturno, distretto d'Isernia, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Con decreti Ministeriali del 30 marzo 1901:

È concessa:

al notaro Chigi Antonio, una proroga sino a tutto il 19 luglio 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Firenze;

al notaro Perrini Carmelo Nicola, una proroga sino a tutto il 21 giugno 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Sant'Angelo in Pontano.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,081,714 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 600, al nome di Cabib Giacomo, *Ada* e Gilda di Cesare, minori, sotto la patria potestà di detto loro padre, domiciliati a Livorno, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cabib Giacomo, *Allegra-Ada* e Gilda di Cesare, minori, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla

prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 aprile 1901.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,159,118 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 10, al nome di *Ansaldi* Maria Gesù di Vincenzo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Caltanissetta, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad *Anzaldi* Maria Gesù di Vincenzo, minore, ecc, (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 aprile 1901.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*).

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 3 maggio, in lire 105,35.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

2 maggio 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	101,25 1/4	99,25 1/4
	4 1/2 % *netto*	111,30 3/8	110,17 7/8
	4 % *netto*	101,26 1/4	99,26 1/4
	3 % *lordo*	61,34 1/8	60,14 1/8

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO - Giovedì 2 maggio 1901

Presidenza del Presidente SARACCO.

La seduta è aperta (ore 15,40).

DI PRAMPERO, segretario, legge il processo verbale dell'ultima tornata, che è approvato.

Sunto di petizioni.

DI PRAMPERO, segretario, dà lettura del sunto delle petizioni pervenute al Senato.

Comunicazione.

DI PRAMPERO, segretario, legge una lettera del direttore generale della Cassa depositi e prestiti, che trasmette la relazione per l'anno 1899 su quell'Amministrazione.

Inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Propone, ed il Senato approva, di invertire l'ordine del giorno e di rinviare, in fine di seduta, la votazione a scrutinio segreto.

Discussione del progetto di legge: « Spese straordinarie militari pel sessennio finanziario 1900-901 al 1905-906 » (N. 107).

DI PRAMPERO, segretario, dà lettura del disegno di legge.

PRIMERANO. Più volte dai due rami del Parlamento è stata chiesta l'esposizione di quanto ancora occorre per le fortificazioni del Regno e per gli armamenti.

Tale esposizione sommaria non si è potuta mai ottenere; nè l'attuale disegno di legge ottempera al desiderio del Parlamento.

Però l'ampia discussione di esso nella Camera dei deputati e le relazioni parlamentari dànno un'idea del programma invocato e che riguarda l'avvenire.

Espone le linee principali di tale programma, che a tutta prima pare accettabilissimo; ma ha bisogno veramente di essere completato. Limita le sue osservazioni alle fortificazioni ed agli armamenti, perchè sono gli argomenti di maggiore importanza. Bastano 1,200,000 fucili ai 3,500,000 individui iscritti a ruolo? Bisogna poi tener conto che molti fucili, col tempo e coll'uso, diventano inservibili. Vorrebbe che per ora si soprassedesse alla vendita dei fucili Wetterli fino a quando non si sia raggiunta la cifra necessaria per armare coi nuovi fucili tutti coloro che debbono prestare servizio militare.

Vorrebbe che gl'iscritti alla terza categoria facessero un breve periodo d'istruzione nei propri Comuni, a poca distanza, con fucili Wetterli.

Quanto all'artiglieria da campagna, si è cominciata la trasformazione dei cannoni da sette, quando essi si sono resi inservibili per qualità balistiche e per lungo uso. Quando si provvederà a tutto quanto resta ancora da fare? Enumera quali sono oggi i bisogni dell'artiglieria, perchè possa essere veramente utile.

Espone le deficienze delle nostre fortificazioni e come molti punti importanti sieno lasciati scoperti ad una facile sorpresa del nemico. In quarant'anni si è fatto poco. Occorre cambiare sistema. Non bisogna poi radiare alcune piazze forti per il solo scopo di ricavare danaro e di risparmiare spese per mantenerle utili. Bisogna per tale questione ispirarsi ai criteri strategici e tattici e non a soli concetti finanziari.

Date le condizioni finanziarie dello Stato e quelle economiche del paese, non si può chiedere per le spese militari più di quello che oggi è destinato per esse.

Di qui la necessità del bilancio consolidato; ma nello stesso

tempo devesi notare che vi sono servizi militari a disagio.

A questi bisogna rivolgere tutta l'attenzione. Sono necessarie riforme radicali, già proposte da una competente Commissione speciale.

Si riporta ai lavori di quella Commissione.

Le riforme debbono essere profondamente naturate, prudentemente applicate, energicamente attuate.

Dice ciò per la parte ordinaria del bilancio. Passando alla parte straordinaria, con 16 milioni all'anno quale tempo ci vorrà per attuare quanto richiede il programma? È ciò rispondente alla rapidità con la quale avvengono oggi le variazioni, le modificazioni negli armamenti?

Ed è poi detto che tutta la somma preventivata sarà sufficiente?

Non fa proposte, raccomanda al Governo di tener conto delle sue osservazioni e dichiara che il suo voto sarà favorevole al progetto di legge (Approvazioni).

TAVERNA, relatore. Non seguirà l'on. Primerano nell'esame larghissimo che ha fatto della nostra difesa territoriale. Il còmpito della Commissione si è limitato all'esame delle spese portate dal progetto, con le quali certo non si risolve tutto il problema della difesa, ma s'incomincia a far qualche cosa; è un primo passo che arrecherà buoni frutti.

Quanto alle armi portatili, ricorda il discorso del ministro all'altro ramo del Parlamento; riconosce che il numero dei fucili non è eccessivo, ma non crede che il ministro alienerà tutto il materiale; è certo che conserverà il necessario per armare anche la terza linea.

Per il giugno 1902 avremo pronte le batterie necessarie per sostituire il materiale da 7, e per la fine dello stesso anno sarà ultimata la sostituzione delle batterie da montagna. Nel 1906 tutto il materiale sarà rimpiazzato; però l'odierno materiale da campagna, se non è assolutamente ottimo, può lasciarci attendere, con serena fiducia, il suo rinnovamento.

Quanto alle opere di fortificazione ed alle aree da doversi alienare, esse devono essere approvate dal Parlamento a termini dell'articolo 6 del progetto.

Quanto alle proposte fatte dalla Commissione dei generali e ricordate dal senatore Primerano, nota che la Commissione si è di esse preoccupata; afferma che molte di esse sono già state messe in atto, ad esempio, quelle sulle compagnie di disciplina, sulla riduzione dei tribunali militari, sui ragionieri e capotecnici di artiglieria, ed altre. Ma di esse sarà il caso di parlare quando si discuterà il bilancio della guerra.

Quanto alle economie da farsi, esse si potranno ottenere in modo sensibile dopo che si sarà proceduto ad un completo riordinamento dell'amministrazione della guerra.

L'oratore si occupa delle condizioni di carriera degli ufficiali inferiori e dice che esse sono la conseguenza della lunga pace.

Del resto tutti gli eserciti di Europa si trovano in identiche condizioni.

Raccomanda al ministro della guerra di studiare se non sia il caso di applicare all'attuale riparto delle batterie il sistema germanico, e quello che da alcuni anni è in attuazione in Russia, e ciò per ottenere un impiego più immediato delle artiglierie.

Vorrebbe pure che si studiasse la questione dell'alleggerimento dell'equipaggiamento dei nostri soldati, perchè oggi occorrono truppe non troppo cariche per poter manovrare sollecitamente. Ricorda la guerra Anglo-Boera e gli studî che in proposito si fanno da altre nazioni.

Rileva inoltre l'importanza grandissima dei trinceramenti nelle guerre moderne e vorrebbe che il ministro si occupasse del riordinamento degli zappatori della fanteria.

Prega pure il ministro di volersi occupare della questione delle mitragliatrici che nella ultima guerra Boera hanno dato ottima prova in certe circostanze speciali di combattimento.

Prega da ultimo il Senato di voler considerare che il progetto non dà nessun maggior carico al bilancio; la caratteristica del progetto è questa che con esso e con una spesa ripartita in varî bilanci si assicura entro un sessennio la sostituzione di tutto il materiale delle nostre batterie da campagna e da montagna, mettendo così la nostra artiglieria a pari condizioni delle migliori delle altre Potenze.

Inoltre nei limiti del possibile si provvede pure alle altre esigenze della nostra difesa.

Tutto ciò senza che ne venga pei contribuenti un aggravio maggiore del passato. Qualora i ricavi che si presumono ottenersi dalle alienazioni si riducessero nella realtà a molto meno, tutto quello che potrebbe conseguirne di peggio sarebbe il ritardo di un anno nei lavori e provviste meno urgenti.

Spera adunque che il Senato vorrà dare la sua approvazione al presente disegno di legge (Bene).

PONZA DI SAN MARTINO, ministro della guerra. Le questioni poste oggi furono già discusse con ampiezza nei due rami del Parlamento. Quindi si rimette alla relazione della Commissione di finanze sul presente progetto di legge.

Quanto alla mancanza di un progetto generale, di un programma, lamentata dal senatore Primerano, crede non opportuno che esso sia svolto ad un'Assemblea politica, specialmente perchè deve restare riservato.

Per i fucili, la cifra di L. 1,200,000 deve servire per l'esercito permanente e per le compagnie costiere della milizia territoriale. Il resto dell'esercito si servirà del Wetterli, di cui sarà mantenuta una riserva sufficiente.

Per la trasformazione dell'artiglieria da campagna, il sessennio non risponde solo ad un concetto finanziario, ma alla potenzialità delle fabbriche governative. L'industria privata non avrebbe fatto più presto.

Per l'artiglieria d'assedio nota come noi siamo i soli ad avere dei sistemi utili che bisogna pensare anzi ad estendere sempre più.

La somma per le forticazioni stabilita in L. 40,000,000 nel sessennio gli pare sufficiente per quanto è necessario fare.

Dichiara che la cifra di L. 16,000,000 l'anno consentita dal progetto di legge è bastante e ci può fare arrivare ad un punto soddisfacente; l'idea di un prestito nuovo preoccuperebbe.

Passando alla questione sollevata dal senatore Taverna sulla carriera degli ufficiali, assicura che si sta studiando il mezzo per risolverla in modo conveniente ad eliminare il lamentato disagio nell'avanzamento. Indica per sommi capi quali potrebbero essere i rimedî.

Già si è provveduto in fatto anche ad aumentare le batterie nelle divisioni, come ha espresso desiderio il relatore. Occorre generalizzare il provvedimento e si farà.

Ad alleggerire il soldato già si pensa; ma occorre tener presente l'evenienza di dover agire sulle Alpi e la necessità che il soldato sia bene equipaggiato per affrontare quel clima e resistervi.

Dice in ultimo che la questione delle mitragliatrici, alla quale ha accennato il senatore Taverna, non è ancora risolta.

PRIMERANO. Replica al relatore ed al ministro sostenendo quanto ha esposto nel suo precedente discorso, specie per quanto ha riflesso agli organici degli Stati limitrofi militari, alla difesa territoriale ed alla trasformazione del materiale d'artiglieria.

TAVERNA, relatore. Non ha mai detto che tutte le riforme consigliate dalla Commissione dei generali siano state ottenute, ma soltanto alcune che ricorda. Le altre avrebbero bisogno di provvedimenti legislativi; spera che verrà il giorno in cui potranno essere attuate, ma nota le difficoltà per ottenerle.

Quando si potrà riformare la legge di contabilità e finirla col sistema degl' innumerevoli controlli, allora si potrà parlare di forti economie; per ora [illegible] rassegnarsi ed acconciarsi a quel poco che è possibile ottenere.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Si procede alla discussione degli articoli.

Senza discussione si approvano gli articoli 1 e 2.

RICOTTI. Sull'articolo 3 fa alcune osservazioni, ricordando i precedenti che indussero il Governo a presentare l'articolo in discussione.

Nota che con questo articolo si consolida il bilancio della guerra in 275 milioni, comprendendovi le pensioni.

Crede che lasciando in vigore le leggi attuali sulle pensioni, compresa quella sui limiti di età, le pensioni militari decresceranno a cominciare dal 1901-902, così che nel 1906 le pensioni militari non supereranno i 34 milioni.

Espone le ragioni per le quali reputa che l'aumento verificatosi nelle pensioni fu assolutamente temporaneo e dovuto a cause eccezionali, come la guerra d'Africa.

Quali si siano per essere gli aggravi delle pensioni per l'avvenire, l'oratore prevede che esse andranno sempre diminuendo e quindi non ha nessuna difficoltà ad approvare l'articolo proposto dal Governo.

Ricorda l'ordine del giorno votato dalla Camera elettiva, che in massima accetta, ma senza assumere impegni per l'approvazione del progetto di riforma della legge sui limiti di età.

Per parte sua crede e spera che la diminuzione nella cifra delle pensioni fornirà i mezzi necessari per abbassare i limiti di età che nella marina sono più bassi che nell'esercito. Sarà questo un inizio della soluzione della questione delle carriere, principalmente per gli ufficiali subalterni specie di fanteria.

Fa la difesa della legge sui limiti di età e si riserva libertà di voto per il giorno in cui venisse dinanzi al Senato un progetto per aumentarli.

L'oratore dimostra essere erroneo lo asserire che l'aumento delle pensioni sia dovuto alla legge sui limiti di età; e conclude ripetendo che, pur facendo le più ampie riserve, darà voto favorevole all'articolo in discussione.

MEZZACAPO. Quanto ha esposto il senatore Ricotti lascia qualche dubbio se la cifra delle pensioni aumenterà o diminuirà in avvenire.

Occorre quindi fare qualche precisa dimostrazione per eliminare il dubbio.

Con la legge sui limiti di età non si è accresciuto il numero dei pensionati e lo dimostra. Per il consolidamento poi occorrono dei termini fissi: due sono immutabili, indipendenti dalla volontà ministeriale, il limite d'età ed il diritto acquisito al collocamento a riposo.

Vi sono poi degli altri termini variabili. Se i 36 milioni destinati per le pensioni daranno qualche margine, questo potrà essere destinato allo svecchiamento dei quadri.

Se non saranno sufficienti, allora il ministro potrà valersi delle sue facoltà per eliminare gli inabili e rimanere nei limiti dei fondi stanziati dal Parlamento.

RICOTTI. Non ribatterà gli argomenti addotti dal senatore Mezzacapo sui limiti di età; non è oggi il momento opportuno; se ne discorrerà quando il ministro presenterà il progetto promesso alla Camera elettiva.

Rileva peraltro che non può attribuirsi alla legge sui limiti di età lo invecchiamento dei quadri nel nostro esercito nei gradi di tenente e di capitano, che è dovuto esclusivamente all'arruolamento straordinario del 1882.

Negli altri gradi non può dirsi vi sia invecchiamento di quadri.

MEZZACAPO. Nota che la differenza fra quanto espose il senatore Ricotti e quanto sostiene l'oratore pare che consista in ciò: il senatore Ricotti calcola l'invecchiamento sull'età, mentre l'oratore si riporta allo stato fisico, alla validità dell'ufficiale, senza tener conto di qualche anno di più.

PONZA DI SAN MARTINO, ministro della guerra. Fa la storia dell'articolo 3 del progetto, in cui venne consolidato il bilancio della guerra in 275 milioni, comprese le pensioni.

Nota che i calcoli finora fatti non possono dare un sicuro affidamento che la somma stanziata per le pensioni rimarrà inalterata: si augura però che le previsioni del senatore Ricotti si avverino e prega il Senato di voler approvare l'articolo.

TAVERNA, relatore. Osserva che sarebbe una vera iattura per il bilancio della guerra se il ministro dovesse ricorrere alla cifra consolidata per sopperire al fondo per le pensioni.

PRESIDENTE. Pone ai voti l'articolo 3.

(È approvato).

Senza discussione si approvano tutti gli altri articoli dal 4 al 9, ultimo del progetto.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge: « Disposizione dei ruoli organici delle Amministrazioni dello Stato » e « Spese straordinarie militari pel sessennio finanziario 1900-901 al 1905-906 ».

DI SAN GIUSEPPE, segretario, fa l'appello nominale.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si procede allo spoglio delle urne.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti progetti di legge:

Disposizioni sui ruoli organici delle Amministrazioni dello Stato:

Votanti	89
Favorevoli	75
Contrari	14

(Il Senato approva).

Spese straordinarie militari pel sessennio finanziario 1900-901 al 1905-906:

Votanti	89
Favorevoli	77
Contrari	12

(Il Senato approva).

Levasi (ore 18,30).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 2 maggio 1901

Presidenza del Presidente VILLA.

La seduta comincia alle ore 14.

LUCIFERO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri che è approvato.

PRESIDENTE comunica i ringraziamenti del sindaco di Verona, del sindaco di Villafranca Veronese e della famiglia del compianto senatore Messedaglia per la commemorazione fattasene dalla Camera.

Domande di autorizzazione a procedere.

PRESIDENTE comunica le domande di autorizzazione a procedere contro:

l'on. Mirabelli per offese alle istituzioni costituzionali;

l'on. Todeschini per eccitamento all'odio fra le classi sociali;

l'on. Cabrini, in grado d'appello, per apologia di reato e di eccitamento all'odio di classe.

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo per motivi famiglia: Gavazzi giorni 6, Palberti 3, Marcora 3, Ceriana-Mayneri 3; per motivi di salute: Arconati 15.

(Sono conceduti).

Lettura di proposte di legge.

LUCIFERO, segretario, dà lettura delle seguenti proposte di legge:

onorevoli Falcioni, Curioni ed altri per modificazioni alla legge sulle opere pubbliche;

onorevoli Ghigi e Camagna per il trasferimento della sede di pretura del Mandamento da Staiti a Brancaleone Marino;

on. Colombo-Quattrofrati per l'aggregazione del Comune di Guiglia al Circondario di Modena;

on. Ghigi, R. Luzzatti ed altri per la costituzione di Bagno in Romagna, in Comume autonomo;

on. Giuliani per l'indennità ai deputati;

on. Lazzaro per modificazione alla legge elettorale politica e indennità ai deputati.

Presentazione d'una relazione.

MEL presenta la relazione sulla domanda di procedere contro l'on. Todeschini imputato del reato di offesa al Re.

Interrogazioni.

NICCOLINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde d'urgenza alle interrogazioni degli onorevoli Chinaglia, Carlo Donati, Valentino Rizzo, Fusinato, Piovene, Maraini, Pullè, Miniscalchi, Eugenio Valli, che desiderano sapere « se sia intenzione del Governo di presentare speciali provvedimenti di legge per agevolare la riparazione dei danni prodotti dalle ultime piene dei fiumi ».

Assicura che il Governo provvide subito ai bisogni più urgenti.

Quanto alle riparazioni alle opere di 2ª categoria si sono date disposizioni per eseguirle il più sollecitamente possibile.

Se i fondi stanziati in bilancio non fossero sufficienti, il Ministero presenterà gli opportuni provvedimenti al Parlamento.

CHINAGLIA raccomanda che si provveda con sollecitudine ad alleviare i danni prodotti dalle inondazioni, e che si affrettino le opere di sistemazione dei fiumi, e l'esecuzione dei lavori per la chiusura della rotta del canale Santa Caterina presso la botte di Vighizzolo.

NICCOLINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, assicura l'on. Chinaglia e gli altri colleghi che il Governo non trascurerà nessun provvedimento per compiere il più sollecitamente possibile le riparazioni invocate.

RONCHETTI, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'on. Mel che lo interroga « per conoscere i suoi intendimenti in ordine alle riforme promesse dal suo on. predecessore pel riordinamento della Pubblica Sicurezza e pel miglioramento delle condizioni del personale addettovi ».

Il disegno di legge relativo alla nuova riforma già promessa è pronto, e fra breve sarà presentato alla Camera.

MEL prende atto della dichiarazione e ringrazia, augurandosi che sia sollecitamente presentata la tanto invocata e necessaria riforma.

RONCHETTI, sottosegretario di Stato per l'interno risponde all'on. Tedesco che desidera sapere « se intenda pubblicare la relazione presentata nel novembre 1900 dalla Commissione governativa per l'esame delle spese comunali e provinciali ». Sarà provveduto per la sollecita pubblicazione del documento di cui è oggetto la interrogazione.

TEDESCO ringrazia.

CORTESE, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde ad una interrogazione dell'on. Monti-Guarnieri che desidera sapere « se intenda provvedere a migliorare la sorte dei maestri di ginnastica retribuiti sinora con lo stipendio di lire 38 mensili ».

Riconosce che inconvenienti esistono; ed il Ministero di ciò preoccupato sta studiando una riforma dell'insegnamento della ginnastica che provvederà e a rendere efficace l'insegnamento stesso e a migliorare le condizioni degli insegnamenti.

MONTI-GUARNIERI non è soddisfatto.

Deplora che si conservino ancora stipendî irrisorî che non possono provvedere neppure del pane i benemeriti insegnanti. Molte promesse sono state fatte. È ora di presentare provvedimenti concreti (Bene!).

MAZZIOTTI, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde ad una interrogazione degli onorevoli B. Spirito, G. D'Andrea, Ruffo e Maresca, che desiderano sapere « se il Governo intenda mantenere la promessa di estendere alla registrazione degli atti notarili nei luoghi che non sono sedi di ufficio di registro le stesse agevolazioni stabilite per la registrazione delle sentenze dei conciliatori ».

Assicura che sarà provveduto al mantenimento delle fatte promesse.

SPIRITO B. prende atto della dichiarazione e ringrazia, raccomandando di dare sollecita esecuzione al procedimento.

BACCELLI A., sottosegretario per l'agricoltura e commercio, risponde ad un'interrogazione degli onorevoli Simeoni, Curioni, Materi, Marco Rocco, De Prisco, Della Rocca, Ruffo, Ungaro, Paolo De Luca, Mazzella, Afan de Rivera, Placido e Arlotta « sulla insufficiente concessione della facoltà di alcoolizzare i vini destinati al trasporto oltre Oceano e nei paesi caldi, con danno dei produttori ed a differenza di ciò, che i paesi esteri fanno verso l'Italia ». Accenna ai provvedimenti già presi, ma, in seguito all'esame di ulteriori reclami, si è convinto che occorrono altri e più efficaci provvedimenti.

Sollecitò quindi la Commissione che esamina il Regolamento in applicazione della legge sui vini di studiare attentamente la questione, e assicura che essa presenterà presto provvedimenti di piena soddisfazione degli onorevoli interroganti.

SIMEONI prende atto delle dichiarazioni dell'on. sottosegretario di Stato, cui raccomanda che si solleciti la risoluzione della questione che è grave.

Presentazione di un disegno di legge.

MORIN, ministro della marina, presenta il disegno di legge relativo alla concessione della rafferma ai militari del Corpo Reali equipaggi.

Commemorazioni.

BERIO annunzia la morte del compianto ex deputato Maurizio Salvo. Ricorda le virtù, il patriottismo, l'altezza dell'ingegno e la nobiltà del cuore.

Propone che sieno inviate le condoglianze della Camera alla città di Porto Maurizio che lo ebbe a suo rappresentante (Approvazioni).

BIANCHERI si associa alle nobili parole dell'on. Berio, e manda un saluto del cuore all'egregio collega e carissimo amico (Vive approvazioni).

PRESIDENTE, rendendosi interprete delle manifestazioni della Camera, parteciperà le condoglianze alla città di Porto Maurizio (Benissimo!).

Discussione del disegno di legge: Aumento del fondo assegnato al capitolo 28 del bilancio dei lavori pubblici per l'esercizio 1900-901.

DE CESARE raccomanda al ministro di venire in aiuto, per l'esecuzione di alcune opere pubbliche importanti, a quei Comuni e a quelle Provincie che si trovassero nella condizione di non poter provvedere.

Fa altre raccomandazioni confidando nella sollecitudine dell'on. ministro dei lavori pubblici.

GIUSSO, ministro dei lavori pubblici, terrà conto delle raccomandazioni dell'on. De Cesare, ma deve però dichiarare che nell'assegnazione dei sussidî darà la precedenza a quei Comuni e a quelle Provincie i cui urgenti bisogni sieno riconosciuti.

DE CESARE ringrazia.

(È approvato l'articolo unico).

Seguito della discussione del bilancio della marineria e delle disposizioni relative alle costruzioni navali.

SONNINO (Segni di attenzione) richiama l'attenzione della Camera sulla opportunità di consolidare, come si è fatto per le spese

dell'esercito, quelle per la marineria, includendovi la spesa per le pensioni e per la marineria mercantile.

Tale opportunità anzi è resa più stringente in questo servizio dalla necessità di assicurare una certa continuità nei lavori, evitando gl'impegni fuori bilancio.

Così sarà lasciata maggior libertà ai ministri nella previsione e nella distribuzione delle costruzioni e sarà d'altra parte posto freno alle pensioni che nel decorso quinquennio ebbero un aumento proporzionalmente superiore a quello che si verificò nel bilancio della guerra.

Col consolidamento sarà inoltre dissipata ogni diffidenza nel pubblico; il quale stima che soltanto lo spirito di Corpo dei ministri militari determini gli aumenti delle spese per la difesa.

Ritiene che la spesa complessiva possa consolidarsi in 121 milioni e propone un ordine del giorno in questo senso.

Dimostra come con questa somma si potrebbe provvedere convenientemente a tutti gl'impegni finora assunti ed a quelli dipendenti dal disegno di legge che si sta discutendo.

Non dubita che la Giunta del bilancio, la quale si mostrò proclive al consolidamento nella relazione sull'assestamento, farà buon viso alla proposta, e confida ch'essa avrà eziandio lo assenso del Governo.

L'Italia, conclude, non può dedicare all'armata se non la somma consentitale dalle sue condizioni finanziarie ed economiche, ma ha il diritto di pretendere che quella somma sia spesa nel modo più proficuo per la difesa del Paese (Approvazioni).

Giuramento.

MONTEMARTINI giura.

Seguito della discussione del bilancio della marineria e delle disposizioni sulle costruzioni navali.

FERRARIS MAGGIORINO, pur concordando in molte delle considerazioni dell'on. Sonnino, non può convenire nelle conclusioni ch'egli presentò alla Camera.

Nota che l'aumento effettivo, che si sanziona col presente bilancio e con l'annesso disegno di legge, corrisponde ad oltre dieci milioni e che, non ostante questo aumento, non potremo avanzare di un passo tra le nazioni che ci precedono nello sviluppo del naviglio.

Inoltre questo aumento impedirà quella politica degli sgravi che è generalmente riconosciuta necessaria e non assicurerà che dalle spese stanziate si ottenga un risultamento utile.

Per raggiungere questo risultamento occorre riformare i nostri congegni amministrativi e contabili.

Nè vi potrebbe riparare il consolidamento; perchè vi sono assegnamenti, come quello della manutenzione, inferiori alle necessità effettive.

Quanto alla produzione del naviglio, rileva come nei cantieri dello Stato sia sproporzionatamente cresciuto il numero degli operai che bisogna poi pagare pur tenendoli inoperosi per mancanza di lavoro; e perciò raccomanda che si dia la preferenza all'industria privata che può costruire, come l'esperienza dimostra, con notevolissima economia.

Raccomanda altresì che nei cantieri di Stato, come in quelli privati si riformi l'attuale sistema per il quale il Governo proporziona le spese non alle necessità vere della marina ma ai bisogni di organismi industriali il cui capitale è largamente rimuneratore per gli azionisti, ma che dànno al Paese scarsissimi risultati.

Il bilancio della marina deve essere gradualmente riformato secondo le vere esigenze della flotta e le condizioni economiche del Paese. L'on. Franchetti, relatore, ha invitato la Camera ad incamminarsi per questa via; spera che il Governo e la Camera comprenderanno la necessità di accogliere quell'invito (Approvazioni — Congratulazioni).

Presentazioni di disegni di legge.

DI BROGLIO, ministro del tesoro, presenta i seguenti disegni di legge:

Spesa straordinaria per la spedizione in China;

Pagamento all'Ospedale civile di Verona delle spedalità prestate a stranieri dal 17 gennaio 1891 al 31 luglio 1896;

Convalidazioni di decreti Reali di prelevazioni dal fondo di riserva per l'esercizio 1900-901;

Approvazioni di variazioni nel bilancio del Ministero di grazia e giustizia pel 1900-901;

Approvazione di variazioni nel bilancio del Ministero d'agricoltura e commercio pel 1900-901.

Seguita la discussione del bilancio della marina.

MAGNAGHI dichiara essere di avviso che l'Italia, per la necessità della sua difesa e per il suo avvenire, non possa fare a meno di una forte marina da guerra; e che si debba perciò provvedere, con apportune riforme amministrative, ad armonizzare le necessità della flotta con le condizioni dell'economia nazionale.

Si unisce perciò alle osservazioni degli onorevoli Pistoja e Afan de Rivera; e loda il ministro di aver proposto come straordinaria la spesa per un maggiore incremento delle costruzioni, e di aver proposto in pari tempo una rilevante diminuzione negli stanziamenti del personale.

Fa una dimostrazione comparativa delle maggiori flotte d'Europa e ne deduce la manifesta inferiorità di quella italiana, non solo per numero di navi da battaglia, ma anche perchè queste stesse navi possono forse essere più veloci, ma hanno certamente una minore efficacia offensiva.

A questo proposito, anzi, osserva come la velocità di una nave cresca molto la spesa di costruzione oltre al pregiudicare le sue qualità militari; e quindi raccomanda al ministro di abbandonare il sistema di concentrare gli sforzi diretti ad ottenere un risultato che, in caso di guerra, finirà coll'essere inutile o assai problematico.

Riconosce esorbitante il numero degli operai addetti ai cantieri dello Stato; ma non bisogna dimenticare che sono noverati fra gli operai anche gli amanuensi, i disegnatori, e i manovali: per modo che, anche nelle necessarie riduzioni, occorrerà tener conto di questa circostanza di fatto e anche dell'altra che i moderni congegni delle navi richiedono maestranze di esperimentata capacità.

Rileva la superiorità di lavoro che i cantieri dello Stato presentano in confronto dei cantieri privati, che spesso sono mantenuti da capitale straniero. Non devesi inoltre dimenticare che coi cantieri dello Stato si compie una giustizia distributiva in favore di regioni che non hanno industria privata.

La lentezza delle nostre costruzioni navali provenne in gran parte dall'aver voluto distribuire il lavoro fra troppi stabilimenti e cantieri, mentre gli stanziamenti del bilancio erano inadeguati e non in proporzione di quel che hanno fatto altre nazioni.

Accenna a ciò che si fa presso altre nazioni per la fabbricazione dei cannoni, che è affidata per lo più a stabilimenti dello Stato; ed esprime l'avviso che convenga anche all'Italia di costruire direttamente le sue artiglierie, invece di affidarle all'industria privata; e tanto più ora che si tratta di rinnovare l'artiglieria dell'esercito.

Crede che per l'impianto d'un opificio dello Stato per la costruzione delle artiglierie sarebbe molto opportuna la scelta di Napoli, e che non sarebbe difficile trovarvi buon personale di direzione e di operai.

Così si potrebbe risolvere la vessata questione dell'arsenale di Napoli con vantaggio di quella città e del bilancio dello Stato.

Esamina i diversi requisiti che deve presentare un arsenale per poter provvedere al completo allestimento di una nave, e rileva specialmente la necessità che esso abbia una difesa sicura, ciò che manca, in generale, alle piazze marittime del Mezzogiorno. È necessario che anche nell'Italia meridionale la

flotta possa avere una base per il riparo ed il rifornimento (Commenti).

Non crede che mantenendo indifesa l'Italia meridionale e lasciando deperire l'arsenale di Napoli, mentre potrebbe essere utilmente trasformato, si tutelino gli interessi della Nazione (Approvazioni — Interruzioni). Un provvedimento del Governo s'impone nel modo più urgente.

Più che la questione del numero delle navi ciò che, a suo avviso, ha capitale importanza, è l'avere un'armata che ad ogni momento sia pronta per la mobilitazione.

A quest'uopo occorre che siano sempre tenute al completo le varie categorie di specialisti, che hanno tanta importanza nella marineria moderna.

Crede che una notevole economia si potrebbe ottenere col trasportare nell'arsenale della Spezia le energie elettriche derivate dalle acque della Val di Magra.

In relazione ai concetti svolti presenta un ordine del giorno (Bene!).

Presentazione di una relazione.

MEZZANOTTE presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Morgari per eccitamento all'odio di classe.

Seguita la discussione del bilancio della marineria.

ARLOTTA osserva anzitutto che il bilancio della marineria non ebbe finora quella importanza, che deve avere in relazione agli altri bilanci e in considerazione delle necessità politiche e sociali del nostro paese.

Bisogna avviarsi gradatamente a dare alla marina ciò che le spetta. Come inizio di questo avviamento, si compiace delle proposte formulate dal ministro.

Non può quindi associarsi a coloro, che si professano contrarî a qualunque aumento futuro, e vogliono il consolidamento del bilancio della marineria nei limiti presenti.

Un paese, che ha una sì larga distesa di coste ed una così numerosa emigrazione, non può non avere una forte marineria. D'altra parte dobbiamo riconoscere che le simpatie, suscitate dai nostri marinai a Tolone, valgono qualunque successo diplomatico; e l'eroismo dei nostri difensori della nostra legazione a Pechino ha grandemente onorato il nostro paese.

Venendo agli arsenali, perchè si è di nuovo sollevata la questione di Napoli, afferma, confutando le osservazioni svolte dall'on. Bettòlo, che alte ragioni politiche e morali ne sconsigliano l'abolizione. La città di Napoli vedrebbe in questa abolizione un attentato ai suoi più sacrosanti interessi; tanto più che una dolorosa esperienza le dimostra che non potrebbe far troppo affidamento sulle promesse di eventuali compensi.

L'arsenale di Napoli non può dunque essere soppresso. E, poichè deve vivere, bisogna che gli si diano i mezzi per viver bene fornendogli il necessario lavoro, invece di concentrarlo negli altri arsenali. Ricorda poi le gloriose tradizioni e le eccellenti qualità tecniche di quel cantiere, che deve esser conservato non meno dell'arsenale, e mantenuto ugualmente in buone condizioni di lavoro.

Dimostra, combattendo quanto disse l'on. Magnaghi, che anche ragioni di ordine militare consigliano la conservazione dell'arsenale e del cantiere di Napoli.

Dichiara infine che voterà a favore degli stanziamenti straordinari proposti, siccome quelli che rappresentano lo stretto necessario per la nostra marineria militare (Approvazioni).

Votazione a scrutinio segreto di due progetti di legge.

BRACCI, segretario, fa la chiama.

Assenti senza regolare congedo:

Afan de Rivera — Aggio — Agnini — Aguglia — Albertelli — Albertoni — Aliberti — Altobelli — Angiolini — Anzani — Aprile — Arconati — Avellone.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Badaloni — Balenzano — Baragiola — Barilari — Bernabei — Barracco — Basetti — Bastogi — Battelli — Baronini — Bertesi — Bertetti — Bertoldi — Bianchini — Biscaretti — Bissolati — Bonacossa — Bonardi — Borciani — Borghese — Borsani — Boselli — Bovi — Brizzolesi — Broccoli.

Cabrini — Caldesi — Callaini — Calleri Giacomo — Calvi — Camera — Cantalamessa — Cao-Pinna — Capaldo — Capece-Minutolo — Capoduro — Capozzi — Cappelleri — Cappelli — Caratti — Carboni-Boj — Carcano — Carmine — Carugati — Casciani — Castelbarco-Albani — Castoldi — Catanzaro — Ceriana-Mayneri — Cerri — Cerulli — Chiappero — Chiapusso — Chiarugi — Chiesa — Chiesi — Cipelli — Civelli — Cocuzza — Codacci-Pisanelli — Coffari — Colajanni — Colonna — Colosimo — Compagna — Compans — Contarini — Coppino — Cornalba — Costa — Costa-Zenoglio — Crespi — Crispi — Cuzzi.

D'Andrea — Danieli — De Andreis — De Asarta — De Cristoforis — De Gaglia — De Giacomo — De Giorgio — Del Balzo Carlo — Del Balzo Gerolamo — Dell'Acqua — De Luca Ippolito — De Luca Paolo — De Marinis — De Nicolò — De Novellis — De Riseis Luigi — De Seta — Di Bagnasco — Di Lorenzo — Di Rudinì Antonio — Di Rudinì Carlo — Di San Donato — Di Sant'Onofrio — Di Stefano — Di Terranova — Di Trabia — Donnaperna — Dozzio.

Fabri — Facta — Falconi Gaetano — Federici — Ferraris Napoleone — Ferrero di Cambiano — Fiamberti — Finardi — Finocchiaro Lucio — Florena — Fortunato — Fradeletto — Francica-Nava — Frascara Giacinto — Freschi — Fusco Alfonso.

Gallo — Garavetti — Gatti — Gavazzi — Gavotti — Ghigi — Giaccone — Gianolio — Gianturco — Girardi — Girardini — Giuliani — Giunti — Gorio — Grassi-Voces — Grippo — Grossi — Gussoni.

Imperiale — Indelli.

Lagasi — Lampiasi — Landucci — Leali — Leone — Leonetti — Libertini Pasquale — Licata — Lojodice — Lollini — Lo Re — Lucca — Lucchini Angelo — Lucernari — Luzzatti Luigi.

Macola — Majno — Manzato — Marcora — Maresca — Marescalchi-Gravina — Mariotti — Marsengo-Bastia — Marzotto — Mascia — Masciantonio — Massa — Materi — Maury — Mazza — Mazzella — Medici — Melli — Menafoglio — Merello — Mezzacapo — Mirabelli — Mirto-Seggio — Molmenti — Monti Gustavo — Morandi Luigi — Morando Giacomo — Morgari — Morpurgo.

Nasi — Noè — Nofri — Nuvoloni.

Olivieri — Orlando — Orsini-Baroni — Ottavi.

Paganini — Palatini — Palberti — Pansini — Pantaleoni — Panzacchi — Parlapiano — Pascolato — Pastore — Pavoncelli — Pellegrini — Pennati — Perrotta — Personè — Pescetti — Picardi — Pinchia — Pinna — Pipitone — Pizzorni — Poggi — Pompilj — Pozzato — Pozzo Marco — Prampolini — Pullè.

Quintieri.

Raccuini — Rampoldi — Rava — Resta-Pallavicino — Ricci Paolo — Ridolfi — Rigola — Rizza — Rizzetti — Rocca Fermo — Romanin-Jacur — Romano — Rondani — Rossi Enrico — Rossi Teofilo — Rovasenda — Ruffoni.

Sacchi — Sani — Sanseverino — Santini — Saporito — Sapuppo Asmundo — Scalini — Serristori — Sichel — Silvestri — Sinibaldi — Sormani — Spada — Spirito Francesco — Stagliano — Suardi.

Taroni — Tecchio — Tinozzi — Tizzoni — Todeschini — Tornielli — Torrigiani — Turati — Turbiglio — Turrisi.

Valli Eugenio — Vallone — Varazzani — Vendemini — Vendramini — Vetroni — Vigna — Vitale.

Zabeo.

PRESIDENTE è dolente di dichiarare che la Camera non è in numero.

Il nome degli assenti senza regolare congedo sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale.*

Interrogazioni.

RONCHETTI, sottosegretario di Stato per l'interno, rispondendo ad una interrogazione dell'on. Spirito Beniamino dichiara che appena il Ministero dell'interno ha avuto notizia del pericolo che minaccia il Comune di [illegible] in provincia di Salerno, ha subito mandato soccorsi pe[illegible] ha inoltre disposto che si recassero colà ingegneri pei provvedimenti necessari.

SPIRITO BENIAMINO ringrazia.

Interpellanze ed Interrogazioni.

MINISCALCHI-ERIZZO, segretario dà lettura delle domande d'interrogazione.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro delle poste e dei telegrafi sulla progettata soppressione del portico e del giardino nel palazzo di San Silvestro.

« Cirmeni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici per sapere quali provvedimenti intenda di adottare il Governo per sanificare il territorio lungo la ferrovia jonica presso l'Amendolea.

« Tripepi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici per sapere quando intenda di presentare un progetto di legge per provvedere ai lavori indispensabili al miglioramento di strade nazionali da tanto tempo segnalati e richiesti dagli enti interessati, e promessi dai ministri.

« Poli, Valeri, Cimati »

« I sottoscritti muovono interrogazione all'on. ministro per la pubblica istruzione, per sapere se intenda dare corso alle pratiche, da tempo pendenti, per la istituzione di un quinto liceo, indispensabile per Napoli. Del pari interrogano circa il ginnasio comunale della città di Atri, da commutarsi in governativo.

« De Bernardis, Della Rocca, Di Canneto, Placido, De Prisco, Mango, Simeoni, Mezzanotte, Patrizi, Ungaro, V. Riccio, Bovio, Gallotti, Rocca ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno per sapere se col prossimo bilancio intende attuare il passaggio in pianta stabile degli impiegati straordinari del suo Dicastero, non portando questo provvedimento alcun aggravio al bilancio.

« Torlonia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno per conoscere quali provvedimenti egli intenda prendere per migliorare le condizioni della pubblica sicurezza nei territori confermini delle provincie di Catania e Caltanissetta.

« Majorana ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri dell'interno e dei lavori pubblici se e come intendono sciogliere le formali promesse di aiuto al Comune di Rossigno, dove l'incolumità pubblica è continuamente e imminentemente minacciata da una frana.

« Ciccotti ».

LUCCHINI domanda che sia fissato lo svolgimento di una mozione da lui presentata in unione con molti altri deputati, relativa all'esecuzione delle leggi del 1879 e del 1888 sulle costruzioni ferroviarie.

GIUSSO, ministro dei lavori pubblici, propone che sia svolta giovedì.

(Rimane così stabilito).

Nomina di una Commissione.

PRESIDENTE annunzia che ha chiamato a far parte della Commissione pei Consorzi di difesa contro la fillossera, gli onorevoli Calderoni, De Nicolò, Maury, Laudisi, Lojodice, Ottavi Pavoncelli, Vischi e Ridolfi.

La seduta termina alle 18,50.

Comunicazioni della Segreteria della Camera

Deliberazioni degli Uffici.

Gli Uffici, nell'adunanza di stamane, si sono così costituiti:

Ufficio I. — Miniscalchi, presidente; Pini, vice presidete; Cottafavi, segretagio.

Ufficio II. — Zeppa, presidente; Cirmeni, vice presidente; Chimenti, segretario.

Ufficio III. — Maurigi, presidente; Donati Carlo, vice presidente; Zannoni, segretario.

Ufficio IV. — Bettòlo, presidente; Bertarelli, vice presidente; Lemmi, segretario.

Ufficio V. — Pais-Serra, presidente; Piccolo-Cupani, vice presidente; Falcioni, segretario.

Ufficio VII. — Di San Giuliano, presidente; Mezzanotte, vice presidente; Bergamasco, segretario.

Ufficio VIII. — Toaldi, presidente; Curioni, vice presidente; Spagnoletti, segretario.

Ufficio IX. — Bosolli, presidente; Meardi, vice presidente; Libertini Gesualdo, segretario.

N. B. L'Ufficio VI non si è costituito perchè non si trovò in numero.

Gli Uffici, così costituiti, dopo aver ammesso alla lettura sei proposte di legge, la prima d'iniziativa dei deputati Falcioni, Curioni ed altri, la seconda dei deputati Ghigi e Camagna, la terza del deputato Colombo-Quattrofrati, la quarta dei deputati Ghigi, Luzzatto Riccardo ed altri, la quinta del deputato Giuliani e la sesta del deputato Lazzaro, hanno preso in esame i seguenti disegni di legge:

a) Proroga dell'amministrazione straordinaria del Comune di Napoli (249) (*Urgenza*) nominando commissari gli onorevoli Falconi Nicola, Falconi Gaetano, Cantarano, Ruffo, De Bernardis, Mel, Toaldi e Meardi (manca il commissario dell'Ufficio VI);

b) Sulla rinnovazione e sullo scioglimento dei Consigli comunali e provinciali (214) (approvato dal Senato) nominando commissari gli onorevoli Riccio Vincenzo, Cirmeni, Cavagnari, Bertarelli, De Bernardis, Montagna, Bertolini e Grippo (manca il commissario dell'Ufficio VI);

c) Modificazione alle disposizioni vigenti per la temporanea importazione dei velocipedi (245) nominando commissari gli onorevoli Fasce, Bonin, Brunialti, Rizzo Valentino, Cuzzi, Bergamasco, Farinet Alfonso e Rizzone (manca il commissario dell'Ufficio VI);

d) Istituzione di una nuova qualità di trinciato comune di terza classe (246) nominando commissari gli onorevoli Miniscalchi, Falconi Gaetano, Lemmi, Pais-Serra, Corrado, Podestà e Marescalchi Alfonso (mancano i commissari degli Uffici III e VI) e la proposta di legge: Maggiore spesa per il monumento in Roma a Giuseppe Mazzini (241) nominando commissari gli onorevoli Cottafavi, Zeppa, Pavia, Fani, Mazza, Cantalamessa, Basetti e Calleri Enrico (manca il commissario dell'Ufficio VI).

Costituzione di Commissioni e nomina di relatori.

In sostituzione dell'on. Di Broglio, nominato ministro del tesoro, è stato eletto all'ufficio di presidente della Commissione per l'esame del disegno di legge: « Modificazioni al ruolo organico del personale delle delegazioni del tesoro (144) » l'on. Fasce.

La Commissione per l'esame del disegno di legge: « Proroga dell'amministrazione straordinaria del Comune di Napoli (249) (*Urgenza*) » si è oggi stesso costituita, nominando presidente l'on. Falconi Nicola, segretario l'on. Cantarano e relatore l'on. De Bernardis.

Commissioni convocate per domani venerdì 3 maggio 1901.

Alle ore 10: La Giunta Trattati e Tariffe (Gabinetto II);

Alle ore 11: La Commissione per l'esame del disegno di legge: « Disposizioni pei depositi di allevamento cavalli (230) » (Ufficio II);

Alle ore 13 e mezzo: La Giunta generale del bilancio per il disegno di legge sulle costruzioni navali (81) e per il bilancio della marina per il 1901-902 (131).

Alle ore 15: La Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge: « Proroga dell'amministrazione straordinaria del Comune di Napoli (249) (*Urgenza*) » (Ufficio IV).

DIARIO ESTERO

Un corrispondente della *Neue Freie Presse* a Berlino ebbe un colloquio col consigliere di Stato russo, sig. Bloch, l'apostolo della pace, che ispirò allo Czar l'idea della conferenza dell'Aja.

Interrogato sul viaggio di Delcassé a Pietroburgo, il sig. Bloch rispose che in quel viaggio non vi è alcun punto contro la Germania e che nei colloqui di Delcassé collo Czar e coi ministri russi si trattò specialmente della riduzione della ferma a due anni che è una questione vitale per il Ministero Waldeck-Rousseau. « La guerra del Transwaal, aggiunse il sig. Bloch, ha dimostrato che le armi moderne permettono anche a truppe poco istruite e disciplinate di reggersi con successo contro forze preponderanti. Questa esperienza è destinata a produrre uno sconvolgimento negli eserciti europei e permetterà agli Stati di diminuire notevolmente la durata del servizio militare ».

Riguardo alla questione chinese, il signor Bloch dichiarò che gli alti circoli russi sono decisamente contrari all'annessione della Manciuria. « La questione chinese, concluse il consigliere dello Czar, non è per la Russia di così vitale importanza da non poter venire sottoposta al tribunale arbitrale dell'Aja, e la guerra sud-africana, che ha distrutto tanti preconcetti diplomatici e militari, è atta ad avviarla ad una soluzione siffatta ».

***

L'*Agenzia Stefani* ha per telegrafo da Rio Janeiro, 2 maggio:

« Il Messaggio che leggerà il presidente della Repubblica, dott. Campos Salles, all'apertura del Congresso, è molto ottimista dal punto di vista interno ed estero.

Rileverà particolarmente l' importanza della visita fatta dal presidente della Repubblica Brasiliana a quello della Repubblica Argentina, dimostrando come essa sia stata un'opera di pace, di giustizia e di civiltà.

Annunzierà nella parte economica e finanziaria che il Governo si occuperà del riscatto delle ferrovie; constaterà il progresso dell'esercizio delle miniere e consiglierà la costruzione del porto di Rio-Janeiro, mediante un' impresa privata, coll'appoggio del Governo.

Darà inoltre importanti schiarimenti circa la crisi del Banco della Repubblica, che sotto l'amministrazione del Governo pagò i creditori in buoni, dei quali 34,000 *centos* furono già riscattati.

Il Messaggio soggiungerà che il Tesoro riprenderà i pagamenti in oro entro il termine fissato e che esso possiede già risorse più che sufficienti a tale scopo.

Infine concluderà constatando che l'esercizio del 1900 presenta un avanzo nelle entrate di 69,000 *centos di reis* e che nel primo trimestre dell'esercizio 1901 tutte le entrate sono in aumento in confronto al primo trimestre dell'esercizio 1900 ».

***

Telegrafano da Berlino che vengono accreditandosi le voci di prossima crisi ministeriale. Il Governo non essendo riuscito a vincere la resistenza della maggioranza della Camera prussiana contro il progetto dei canali, la situazione si è fatta insostenibile. I giornali ufficiosi ammettono che il ritiro del sig. de Miquel, ministro delle finanze e dei suoi colleghi dei lavori pubblici e dell'agricoltura, è divenuta inevitabile ed aggiungono che il cancelliere, conte de Bülow, rimarrà al suo posto.

Nei corridoi della Camera corre voce che il Governo chiuderà la sessione prima della Pentecoste e rinunzierà al progetto dei canali fino a che non sarà formato il nuovo Ministero. Si vedrà allora se convenga o no di procedere allo scioglimento della Camera.

L'elaborazione definitiva della tariffa doganale verrebbe pure rimandata. Il cancelliere si riserva ancora di pronunciarsi a proposito dei diritti, massimo e minimo, sui cereali. Pare che il Governo russo, nel caso che i diritti sui cereali fossero aumentati, raddoppierà la tassa sui passaporti per i Tedeschi che varcano la frontiera russa, e che i Tedeschi residenti in Russia avranno da pagare un'imposta annua personale di quindici rubli a testa.

***

Si ha per telegrafo da Bruxelles che la Commissione militare della Camera dei deputati ha terminati i suoi lavori prendendo le deliberazioni seguenti:

L'esercito sarà composto di volontari e di coloro che saranno obbligati al servizio militare. Ai volontari verranno concesse speciali facilitazioni. Il servizio militare è da prestarsi personalmente. La durata del servizio verrà ridotta. L'effettivo per il piede di pace viene mantenuto quale è; in caso di guerra, però, l'esercito sarà portato a 180 mila uomini.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

Adunanza del 28 aprile 1901.

Presiede il socio Cossa, *presidente dell'Accademia.*

Il socio Foà, invitato dal presidente, legge la commemorazione del compianto socio Bizzozero. Sarà pubblicata negli atti.

Il segretario legge l'elenco delle condoglianze pervenute all'Accademia da Istituti scientifici e da soci nazionali ed esteri per la morte del socio Bizzozero.

Ricorrendo il 5 maggio il cinquantesimo anniversario della laurea dottorale del socio corrispondente Maurizio Cantor, il presidente invita il segretario a dar lettura di un indirizzo, col quale l'Accademia parteciperà alle onoranze che in tale occasione si faranno al Cantor in Heidelberg.

L'indirizzo è approvato.

Il presidente comunica che, con R. decreto 7 aprile 1901, fu approvata la nomina del socio Jadanza a tesoriere dell'Accademia.

Il presidente fa pure menzione delle pubblicazioni inviate in dono dai soci corrispondenti Celoria, Strüver ed Helmert.

Dopo la precedente adunanza, che fu tolta in segno di lutto per la morte del socio Bizzozero, vennero presentati per l'inserzione negli Atti i seguenti lavori:

1. « Sur les systèmes linéaires du genre zero », estratto di una lettera del corrispondente E. Picard al socio Segre e presentato da questo.

2. « Su alcune successioni di medie aritmetiche, geometriche e armoniche », del socio D'Ovidio.

3. « Integrazioni di sistemi di equazioni lineari differenziali », del dott. Antonino Vaccaro, presentato dal socio Peano.

4. « Azione dell'acido nitrico sui composti alifatici contenenti il gruppo CO(OH) », del dott. Giacomo Ponzio, presentata dal socio Fileti.

Nell'odierna seduta hanno luogo le seguenti comunicazioni:

1. Ricerche intorno alle renne delle isole Spitzberghe, del socio Camerano, presentata per i volumi delle *Memorie*, e dalla classe accolta con votazione unanime.

2. Intorno all'unità anatomica e morfologica del fiore delle Crocifiore, del prof. Edoardo Martel, presentata dal socio Parona a nome del socio Mattirolo per l'inserzione nei volumi delle *Memorie*. Sarà esaminata da apposita Commissione.

Infine vengono accolti per l'inserzione negli *Atti* i seguenti lavori:

1. Intorno alla polarizzazione dell'*alluminio*, del socio Naccari;

2. Sulle varietà razionali normali di ∞^1 spazi lineari, del dott. Archimede Bellatalla, presentata dal socio Segre.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. la Duchessa di Genova Madre partì ieri da Torino per Dresda. Venne ossequiata alla stazione dalle LL. AA. RR. i Duchi e le Duchesse di Aosta e di Genova, il Duca degli Abruzzi, il Principe Ferdinando e dalle Autorità.

Servizio di Corte. — Per il corrente mese di maggio, il servizio di Corte è così stabilito:

Presso S. M. il Re: della Casa militare, il generale Canera di Salasco, il contrammiraglio De Libero, il colonnello D'Avanzo, il tenente colonnello Robaglia ed il capitano Romeo; della Casa civile, i cerimonieri conte di Santa Rosa, conte Bruschi, principe di Monteroduni e conte Tozzoni.

Presso S. M. la Regina: il marchese e la marchesa Calabrini.

Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale di Roma è convocato in seduta pubblica per domani sera.

Fra i varî affari, di cui dovrà occuparsi, si notano i seguenti:

— Interpellanza del consigliere avv. cav. Camillo Giuliani sui provvedimenti da prendere per far cessare il permanente disordine deplorato sulla ferrovia Roma-Marino-Albano-Anzio-Nettuno, sia riguardo agli orarî, sia riguardo alle condizioni del macchinario e delle vetture.

— Domanda di proroga all'apertura dell'esercizio della ferrovia Mandela-Subiaco per gli effetti del sussidio della Provincia.

— Statuto organico del manicomio di Santa Maria della Pietà in Roma.

— Sistemazione dell'aula consiliare.

Ricompensa al valore. — Nel palazzo municipale di Torino venne ieri consegnato, come ricompensa ad un cittadino delle antiche provincie, distintosi per un atto di valore civile o militare, il frutto del capitale sopravanzato dalla sottoscrizione delle città italiane, auspice Bologna, che offrirono uno stendardo a Torino in occasione del cinquantenario dello Statuto. Il premio fu assegnato al vice brigadiere dei RR. Carabinieri Lorenzo Gasco.

La consegna fu fatta da S. A. R. il Duca d'Aosta alla presenza del prefetto, del sindaco, del generale Besozzi e delle altre Autorità.

Il sindaco, barone Casana, pronunciò un applaudito discorso.

Ospite illustre. — L'ex ministro della marina francese, sig. Lockroy, giunse, ieri, a Spezia, e visitò la nave in costruzione *Regina Margherita* e l'arsenale.

Stamani egli è partito per Firenze.

Per l'alpeggio del bestiame. — Ieri ed ieri l'altro si sono riuniti, alla Prefettura di Milano, i delegati svizzeri Potteret, Müller e Caflisch, ed i delegati italiani Moreschi, Cavallini e Lanzillotti-Buonsanti, per un accordo relativo all'alpeggio del bestiame italiano in Svizzera. Essendo state risolute in via diplomatica le questioni sorte nella precedente conferenza, i delegati concordarono le condizioni definitive dell'accordo che firmeranno oggi e che, dopo l'approvazione dei rispettivi Governi, sarà pubblicato.

Servizi postali. — *Corrispondenza telegrafica internazionale. — Tra l'Italia e la Rumenia.* — A datare dall'aprile p. p., vennero ammessi per la Rumenia i telegrammi redatti in linguaggio convenuto, in base alle relative disposizioni regolamentari riprodotte nei paragrafi 52 e 54 della Guida amministrativa, parte I.

Telegrammi urgenti per l'America. — In seguito ad accordi intervenuti fra la « Compagnie française des cables sousmarins » e la « United States and Haiti Telegraph Cy » potrà essere richiesta l'urgenza pei telegrammi con indicazione della via transatlantica - PQ - destinati ai seguenti paesi delle Americhe:

a) America del Nord: Isole Saint-Pierre-Miquelon; Stati-Uniti (per il solo ufizio di New-York).

b) America Centrale: Isola di Cuba (per i soli ufizi di Santiago, Guatanamo e Caimanera); Isola di Curaçao; Isola di Guadalupa; Isola Maria Galante; Isola Martinica; Isole Saintes; Repubblica d'Haiti (per i soli ufizi di Cap Haitien, Môle Saint-Nicolas e Port-au-Prince); Repubblica Domenicana;

c) America del Sud: Brasile (per i soli ufizi di Belem e Pinheiro); Guiana Francese (per il solo ufizio di Caienna); Guiana Olandese (per il solo ufizio di Paramaribo); Venezuela (per gli ufizi di Caracas, La Guayra, Puerto Cabello, Coro, Maracaibo, Higuerote, Cumana, Barcelone, Port La Mar e Carupano).

Si rammenta che i telegrammi urgenti sono pure ammessi per tutti gli ufizi del Brasile e della Repubblica Argentina, se vengono inoltrati a destinazione per una delle vie transatlantiche del Sud (Madera o Teneriffa).

Per l'Eritrea. — Ieri l'altro a sera, dal porto di Napoli, partì per Massaua il piroscafo *Umberto I*, della N. G. I., con materiale per quella Colonia; sul piroscafo stesso prese imbarco il capitano medico Lincoln de Castro, diretto ad Addis-Abeba, per domanda fatta al Governo italiano dal Negus Menelik.

Per le truppe in China. — Il piroscafo tedesco *Sachsen* partì l'altra sera, alle ore 21, da Napoli, per la China.

Sul piroscafo presero imbarco il capitano d'artiglieria Luigi Buongiovanni, il capitano commissario Ferdinando Alfaro ed il soldato Antonio Rimassa, diretti a Tien-tsin.

Furono pure imbarcati la posta e 17 colli di vestiario per le nostre truppe nell'Estremo Oriente.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MONTREAL, 2. — Lo sciopero degli operai delle banchine è terminato.

ALGERI, 2. — Iersera si sono rinnovate le dimostrazioni antisemite. La polizia disperse i dimostranti.

BARCELLONA, 2. — Gli operai presero a sassate e saccheggiarono il Convento dei Maristi presso il villaggio di San Andres.

LONDRA, 2. — Il *Times* ha da Valparaiso che il nuovo Gabinetto si è costituito con Zanartu all'interno e Rodriguez agli affari esteri.

COLONIA, 2. — La *Kölnische Zeitung* pubblica il seguente dispaccio in data di Pechino, 1° corrente: I Russi ebbero uno scontro sanguinoso coi Chinesi presso Muk-den ed ebbero circa 60 uomini morti o feriti e 4 ufficiali morti. Fra i feriti vi è anche il generale Zerpitzhi.

BERLINO, 2. — Il Cancelliere, conte de Bülow, ha presieduto oggi una conferenza confidenziale dei ministri prussiani.

La sessione comune delle due Camere della Dieta prussiana è convocata per domani.

MADRID, 2. — Un migliaio di scioperanti delle miniere di Aguilas (Murcia) si abbandonarono a disordini, tirando colpi d'arma da fuoco sulla gendarmeria.

Questa li caricò. Vi sono un morto e alcuni feriti.

LONDRA, 2. — *Camera dei comuni.* — Mac Neill chiede per quale ragione non sia stata notificata al Papa l'assunzione al trono di Re Edoardo mediante un ambasciatore speciale.

Il primo lord della Tesoreria, Balfour, risponde: Non esiste un rappresentante inglese presso il Papa. Non è uso di comunicare ufficialmente al Papa gli avvenimenti concernenti la Famiglia Reale, e che vengono partecipati ai Sovrani esteri. Dice che il Governo inglese è molto sensibile per la benevola simpatia espressa dal Papa verso il Re ed il popolo inglese in occasione della morte della Regina Vittoria; e soggiunge che oltre alla notificazione ufficiale fatta dell'assunzione al trono del Re Edoardo venne risposto convenientemente alle condoglianze espresse dal Papa.

BERLINO, 2. — La sessione comune delle due Camere della Dieta prussiana si terrà domani sera alle ore 6 alla Camera dei deputati.

BERLINO, 3. — Il Cancelliere dell'Impero, conte de Bülow, fece all'Imperatore una relazione verbale circa la situazione del Parlamento prussiano.

LONDRA, 3. — *Camera dei comuni — (Continuazione).* — Rispondendo ad analoga interrogazione, il ministro della guerra, Brodrick, dichiara che il numero dei detenuti al campo di concentrazione nel Transvaal è di 2746 uomini, 6983 donne e 14251 ragazzi. Di questi detenuti, 284 morirono dal 1° gennaio.

Il Cancelliere dello Scacchiere, sir M. Hicks-Beach, combatte una mozione presentata da sir W. Harcourt, la quale si oppone alla tassa sul carbone; dimostra che la tassa non diminuirà l'importazione e dichiara che egli agirà in modo liberale nella questione dei contratti in vigore.

MADRID, 3. — Nel pomeriggio di ieri numerosi scioperanti presero a sassate i tramways.

Gli agenti di polizia risposero a sciabolate. Vennero eseguiti otto arresti.

YOKOHAMA, 3. — Il Gabinetto si è dimesso.

LONDRA, 3. — I giornali hanno da Tangeri che i ribelli della tribù dei Sussi sconfissero le truppe marocchine le quali ritornarono a Tiznit.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Conservatorio del Collegio Romano

del 2 maggio 1901

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60
Barometro a mezzodì 758,3
Umidità relativa a mezzodì 41
Vento a mezzodì . . . . W debole
Cielo . . . . nuvoloso.
Termometro centigrado . . . . { Massimo 19°,5 / Minimo 7°,8.
Pioggia in 24 ore 0.0

Li 2 maggio 1901.

In Europa: la pressione è molto alta al N, in Norvegia 774; bassa all'estremo SE, Atene 759.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente disceso sull'Italia inferiore e isole, salito di circa un mil. sull'alta Italia; temperatura generalmente diminuita: alcune pioggie con temporali in Lombardia, Veneto, Emilia e Marche.

Stamane: cielo alquanto nuvoloso o nebbioso in Sicilia, sereno altrove; venti deboli del 4° quadrante; mare qua e là mosso.

Barometro: basso sull'Jonio intorno a 762, quasi livellato altrove intorno a 763.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo generalmente sereno; qualche temporale sull'alta Italia.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, il 2 maggio 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	coperto	calmo	17 1	10 5
Genova	sereno	calmo	17 3	11 2
Massa Carrara	sereno	calmo	17 1	8 1
Cuneo	1/4 coperto	—	19 8	5 7
Torino	1/4 coperto	—	17 8	8 5
Alessandria	1/4 coperto	—	18 5	7 0
Novara	sereno	—	17 1	6 2
Domodossola	sereno	—	20 3	1 7
Pavia	nebbioso	—	18 7	4 0
Milano	1/4 coperto	—	18 4	6 3
Sondrio	sereno	—	17 4	6 8
Bergamo	1/4 coperto	—	13 5	6 1
Brescia	sereno	—	16 4	6 1
Cremona	sereno	—	15 9	6 9
Mantova	sereno	—	11 0	7 0
Verona	sereno	—	15 5	6 2
Belluno	1/4 coperto	—	13 3	4 9
Udine	1/2 coperto	—	14 8	7 0
Treviso	sereno	—	15 9	6 5
Venezia	sereno	calmo	14 5	7 0
Padova	sereno	—	15 3	4 9
Rovigo	1/4 coperto	—	18 4	6 2
Piacenza	3/4 coperto	—	16 0	4 8
Parma	sereno	—	14 8	6 6
Reggio Emilia	sereno	—	13 6	7 9
Modena	sereno	—	14 9	6 2
Ferrara	sereno	—	16 3	7 4
Bologna	sereno	—	14 4	7 0
Ravenna	sereno	—	18 8	4 3
Forlì	sereno	—	17 0	9 9
Pesaro	sereno	legg. mosso	16 8	6 5
Ancona	sereno	legg. mosso	17 0	10 2
Urbino	sereno	—	17 1	5 1
Macerata	3/4 coperto	—	18 0	8 4
Ascoli Piceno	sereno	—	18 5	10 0
Perugia	sereno	—	17 8	7 4
Camerino	1/2 coperto	—	16 5	5 8
Lucca	sereno	—	18 2	6 8
Pisa	sereno	—	20 2	6 1
Livorno	1/4 coperto	calmo	19 0	9 0
Firenze	sereno	—	19 1	5 9
Arezzo	sereno	—	17 3	5 8
Siena	sereno	—	16 3	7 3
Grosseto	—	—	—	—
Roma	1/4 coperto	—	20 0	7 8
Teramo	1/4 coperto	—	19 8	7 8
Chieti	3/4 coperto	—	15 0	10 2
Aquila	sereno	—	18 5	6 0
Agnone	sereno	—	17 2	5 3
Foggia	sereno	—	21 3	9 4
Bari	1/2 coperto	legg. mosso	19 5	10 0
Lecce	sereno	—	20 5	12 4
Caserta	sereno	—	20 0	8 7
Napoli	sereno	legg. mosso	18 3	10 5
Benevento	sereno	—	20 2	6 8
Avellino	sereno	—	19 0	3 0
Caggiano	1/4 coperto	—	15 4	6 1
Potenza	1/2 coperto	—	17 4	5 1
Cosenza	sereno	—	23 0	11 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	13 0	2 4
Reggio Calabria	sereno	mosso	17 8	14 1
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	18 0	14 6
Palermo	1/2 coperto	calmo	20 4	7 8
Porto Empedocle	nebbioso	calmo	23 0	16 0
Caltanissetta	1/4 coperto	—	25 0	13 0
Messina	nebbioso	calmo	19 6	14 8
Catania	1/2 coperto	legg. mosso	20 7	12 6
Siracusa	nebbioso	mosso	18 0	14 0
Cagliari	sereno	calmo	17 2	8 0
Sassari	coperto	—	17 0	9 8

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *Gerente responsabile.*